

*Le vie dell'innovazione*, Feltrinelli, Milano 1988 (con C. Donolo), 301 pp.

Le ricerche presentate, orientate in molte direzioni e su più livelli, mostrano le virtù e i rischi propri di una democrazia matura, che - grazie a *innovazioni* - potrebbe essere in grado di reggere le sfide immanenti in una nuova fase di modernizzazione. L'aspetto più originale del libro è nell'idea dei "limiti della politica" in una democrazia matura (che però costituiscono *chance* di innovazione per attori capaci), nella proposta di una concezione inedita di innovazione specifica per il contesto sociale e politico, nella rilevanza assegnata ai processi cognitivi e interpretativi nel mutamento sociale, nell'individuazione di nuove materie, spesso ostiche per la politica, che contribuiscono a definire una nuova e ipermoderna prospettiva di mutamento accelerato.